

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Band:** 83 (2011)  
**Heft:** 5

**Vereinsnachrichten:** Giornata familiare all'insegna della storia e della convivialità

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 17.11.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Giornata familiare all'insegna della storia e della convivialità



TESTO MAGGIORE STEFANO GIEDEMANN E PRIMOTENENTE NICOLA RAUCH

FOTO MAGGIORE STEFANO GIEDEMANN

Il Circolo Ufficiali di Bellinzona, unitamente all'UNUCI sezione Lombardia ed estendendo l'invito all'ASSU Bellinzona, si sono ritrovati a Milano il 24 settembre 2011 per un momento conviviale. L'occasione di rinsaldare il Gemellaggio tra le sopraccitate società è stata offerta dall'opportunità di poter visitare a gruppi alcune parti del Castello Sforzesco di Milano, una parte in particolare resa agibile solo recentemente e aperta limitatamente al pubblico, detta anche Strada Coperta della Ghirlanda. Di seguito alcune particolarità storiche che hanno caratterizzato la scelta.

Il Castello Sforzesco, uno dei simboli di Milano e della sua storia, subì nel corso della sua tormentata storia diversi eventi. Originariamente una fortificazione detta Castello di Porta Giovia, fu eretta da Galeazzo Visconti nella seconda metà del 1300, la quale subì diversi ampliamenti diventando così la dimora della dinastia medesima per un certo periodo. Dopo la sua distruzione nel 1447, fu Francesco I Sforza a ricostruirlo per farne la sua residenza dopo averne abbattuto la neo Aurea Repubblica Ambrosiana. Al termine del 1400 con al potere Ludovico il Moro, la struttura e le opere ne furono arricchiti

da artisti quali Leonardo da Vinci e il Bramante. Nei decenni a seguire il castello fu danneggiato, rimaneggiato, ricostruito, adattato dagli eventi portati, nell'ordine, dagli iberici, dagli Asburgo d'Austria, dai francesi per segnalare solo i principali. Il suo valore artistico subì purtroppo diversi danni causati in particolare dalla presenza di guarnigioni militari anche molto numerose; per contro il suo valore difensivo si arricchì. Verso la fine del 1800, al termine d'ulteriori periodi tormentanti e dopo che i milanesi ne decretarono il giusto valore storico, grazie a Luca Beltrami si attivò un restauro massiccio al fine di riportarlo per quanto possibile al suo antico splendore. Ad oggi diverse esposizioni permanenti e tematicamente suddivise vi sono alloggiata.

Per quanto attiene alla Strada Segreta, altra denominazione per la Strada Coperta della Ghirlanda, percorso sotterraneo costituente parte integrante dell'antico complesso difensivo esterno e progettato per rendere il Castello una fortezza autonoma e dominante nei confronti della città, essa fu inizialmente costruita attorno al 1450. Nei periodi successivi, anche a fronte dell'evoluzione delle armi rispettiva-

mente degli eventi, ampliata, ristrutturata, distrutta e ricostruita. Lungo il ricco percorso fatti di cunicoli e diramazioni sono visibili le postazioni per i pezzi d'artiglieria e le feritoie dove poter sparare anche alle spalle di eventuali invasori. Questa funzione difensiva era accompagnata da una funzione di sicurezza, nella misura per la quale al coperto era anche possibile fuggire all'esterno e verso l'allora vicina campagna. Un sofisticato sistema d'irrigazione permetteva infine di garantire non solo l'approvvigionamento idrico atto alla vita ordinaria di chi vi alloggiava nella struttura ma anche il quantitativo d'acqua necessario alla corretta funzione difensiva dell'imponente fossato.

Dopo l'interessante visita, la cinquantina di partecipanti, di cui una decina giunta dalla Svizzera, si è trasferita al Sede di Circolo, dove si è potuto godere di un ulteriore momento di sicura convivialità, apprezzando lo scambio di pareri e opinioni le più diverse. Nel secondo pomeriggio, dopo la fotografia ricordo di rito e i dovuti ringraziamenti al piccolo comitato organizzatore, ci si è lasciati con un sentito arrivederci ad evento analogo da proporre questa volta in Ticino. ■



Fra i Visconti e gli Sforza



Uniti nel Ducato